

# Comune di Riccione

RICCIONE



## REALIZZAZIONE DI UN SENTIERO STORICO-NATURALISTICO DEL TORRENTE MARANO, RIQUALIFICAZIONE ENTROTERRA RICCIONESE - PROGETTO PRELIMINARE -

SITO	
Riccione (RN)	
PROPRIETA'	
Comune di Riccione	
R.U.P.	
Ing. Bonito Michele	
PROGETTO	
STUDIO CONTADINI ASSOCIATI architettura e ingegneria Arch. Simone Contadini Ing. Corrado Contadini	

# A.a.1

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA  
RELAZIONE DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE  
DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI E' INSERITA L'OPERA

A	Novembre 2019	PROGETTO PRELIMINARE
---	---------------	----------------------

**RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA-RELAZIONE DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE-  
DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI E' INSERITA L'OPERA**

L'opera di: *"Realizzazione di un sentiero storico-naturalistico del torrente Marano con riqualificazione area ex polveriera"* è prevista al n° 10 delle "Opere Stradali" del Piano triennale 2020-2022 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n° 434 del 29/11/19 ad oggetto: "Approvazione dello schema di bilancio di previsione finanziario 2020-2022 (art. 11 D.Lgs. n. 118/2011)". L'opera è finanziata per un importo complessivo di €. 2.923.500,00 suddiviso in €.223.500 per l'anno 2020, €. 1.000.000,00 per l'anno 2021, €. 700.000,00 per l'anno 2022.

**-1- SUL SITO ED IL CONTESTO IN CUI E' INSERITA L'OPERA**

---

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso, che partendo da Riccione si snoda fino ad incontrare il territorio di Coriano che farà poi da ponte verso San Marino. Si parte da dove il torrente Marano sfocia nel Mare Adriatico. Attualmente tale zona rappresenta una piccola parte di territorio dove l'antropomorfizzazione è minima e quindi potenzialmente suscettibile di cambiamenti, potendosi configurare anche come possibile Hub di ingresso alla Ciclovia. Infatti la vicinanza con le ex Colonie Marine, che attraverso un processo di rigenerazione potrebbero ospitare attività capaci di riqualificare l'intera zona, rendono questo punto della città particolarmente interessante. Da qui il progetto si svilupperà verso monte cercando di avvicinarsi il più possibile al corso del torrente Marano.

La complessità urbanistica e morfologica di tali zone riassume le contraddizioni urbane ed edilizie della costa. Si passa infatti da un sito naturalistico apparentemente incontaminato, come quello della foce del fiume, ad una situazione fortemente urbanizzata e attraversata da infrastrutture invasive viarie come quelle della TRC e della RFI e della Statale Adriatica, presenti nella frazione

di Spontriccio, ad edifici a destinazione d'uso di tipo produttivo posti nelle prossimità dell'alveo del fiume, per poi lambire la zona aeroportuale ed entrare nel sito della ex polveriera. Da qui la zona interessata dal progetto segue da vicino il torrente Marano immergendosi in un contesto paesaggistico in parte a bosco di farnia, pioppo bianco e varie specie di salici ed in parte dal tessuto rurale segnato ancora da antiche vie e sentieri storici che collegavano l'entroterra con la più antica via Flaminia

Questo contesto naturalistico viene parzialmente abbandonato in prossimità dell'abitato di Via Veneto dove per poter superare gli edifici si è costretti a spostarsi lungo le rive del Rio Melo riappropriandosi così dei valori paesaggistici propri della tipologia di questi torrenti.

## -2- IDEA PROGETTUALE

---

Il progetto infrastrutturale mira a creare un percorso ciclopedonale che possa collegare l'entroterra di Riccione alle strutture della riviera interagendo anche con il sistema dei bike hotel. Il percorso potrà così assumere diverse valori/funzioni:

- collegare fisicamente le frazioni e/o periferie di Riccione al centro mediante un percorso percorribile in sicurezza con biciclette o altri sistemi ad emissione 0 di CO<sub>2</sub>;

- creare un percorso storico naturalistico che attraverso anche l'utilizzo di sistemi immateriali quali Qr-code, I-beacon possa facilitare il fruitore alla comprensione del sistema naturalistico ed alla conoscenza dei valori storici legati ai territori;

- creare nella zona della ex polveriera, attraverso un processo di rigenerazione, un polo che abbia quali elementi attrattivi l'acqua ed il bike, che possa rappresentare una sorta di Hub di partenza verso percorsi naturalistici o storico-culturali dell'entroterra;

-inserirsi all'interno dei percorsi delle ciclovie nello specifico la Ciclovia Adriatica, 820 chilometri che da Lignano Sabbiadoro (UD) dovrà terminare al Gargano. Difatti il percorso in progetto si configura come arteria internazionale andando a creare la prima tratta di collegamento con la Repubblica di San Marino.

-creare una sorta di volano per un nuovo marketing territoriale, che dovrebbe dar vita anche ad un nuovo modo di porsi di fronte al paesaggio ed al costruito cercando di raggiungere il bello e quell'equilibrio in esso contenuto.

### -3- SOLUZIONI TECNICHE ADOTTATE

---

Il progetto prevede la realizzazione di circa 6650 ml di pista ciclabile, escludendo la zona della Ex Polveriera. In considerazione delle caratteristiche urbanistiche e morfologiche del territorio attraversato si è pensato ad percorso la cui caratteristica e tipologia possa mutare andandosi ad adeguare al territorio che si sta attraversando. Tale considerazione ha portato all'individuazione di diverse tipologie di pista ciclopedonale:

*T1-TIPO 1. Percorso ciclopedonale lungo il fiume o su terreni non costruiti da realizzare.*

Questo percorso avrà caratteristiche tali da inserirsi perfettamente nel contesto paesaggistico sarà quindi realizzato in calcestre/stabilizzato con colorazione degli inerti simili alle terre del luogo. Seguirà preferibilmente l'argine del fiume e dove non fosse possibile si sposterà nei prati coltivati cercando di arrecare il minor danno all'assetto morfologico agricolo ricalcando il tessuto agrario originario;

*T2-TIPO T2 Percorso ciclopedonale su vie secondarie da realizzare.*

Questa tipologia sarà adottata quando il percorso andrà a seguire il tracciato di vie secondarie, per la maggior parte storiche, sarà realizzato a raso della sede stradale con pavimentazione ad inerti

e graniglia sempre dei colori delle terre naturali, delimitato con dissuasori di traffico e/o cordolature costituite anche da elementi lapidei di altezza variabile. Avrà quindi le caratteristiche tipologiche e cromatiche tipiche delle strade di campagna sterrate anche se limitrofe a vie con manto bituminoso.

*T3-TIPO T3 Percorso ciclopedonale all'interno del tessuto urbano da realizzare.*

Tale tipologia sarà quella più strutturata. Sarà realizzato ad una quota superiore a quella stradale o complanare ma comunque delimitato da doppia cordolatura. Conterrà, dove necessario, il sistema dei sottoservizi di urbanizzazione, sarà realizzato un sistema di raccolta delle acque pluviali e sarà dotato di propria illuminazione. La pavimentazione sarà in cemento colorato con colorazioni in sintonia con quelle utilizzate per le rimanenti parti di percorso.

*T4-TIPO T4 Percorso ciclopedonale in adeguamento.*

In parte la pista ciclopedonale ricalca parti di percorsi già costruite che andranno adeguate sia come dimensione che come pavimentazione.

#### ZONE A VERDE PUBBLICO ATTREZZATE

Lungo il percorso in corrispondenza delle grandi anse disegnate da Torrente Marano si ricaveranno alcune piccole zone attrezzate contenenti pergolati, sedute, Qr-code ed i-beacon. Saranno realizzate con strutture in legno così da inserirsi perfettamente all'interno del tessuto paesaggistico.

*AP Attraversamento pedonale.*

Attraversando da sud a nord il territorio della riviera la pista ciclopedonale inevitabilmente interseca le vie di comunicazioni principali. Per l'Autostrada A14 e per la Statale Adriatica si utilizzeranno dei passaggi da ricavarsi sotto i ponti esistenti. Mentre per le vie interne saranno realizzati degli attraversamenti in sicurezza con quota rialzata, preceduti rallentatori e impianto semaforico automatizzato.

## RIGENERAZIONE DELL'AREA EX POLVERIERA

In considerazione dell'uso militare a cui era destinata tale area e i fabbricati su di essa insistenti, la zona verosimilmente dovrà essere sottoposta ad ulteriori verifiche e ad eventuali bonifiche i cui costi ad oggi non sono stimabili e quindi non ricompresi nel presente progetto.

Quest'area attraverso un processo di rigenerazione potrà essere utilizzata come punto per realizzazione di centri informazione, bike service, spazi per esposizioni, aule per università diffusa, biblioteche tematiche. Gli interventi da attuarsi sull'edificato si concretizzeranno principalmente nel rifacimento della copertura, rifacimento degli impianti e realizzazione, dove necessario, di cappotto interno. Gli interventi avranno caratteristiche degli edifici industriali mantenendo così la tipologia dell'uso militare a cui erano destinati.

Sulle aree esterne psi procederà alla realizzazione di un campo addestramento per biciclette ed alla manutenzione di tutti i percorsi esistenti con realizzazione di pavimentazione ad inerti e graniglia sempre dei colori delle terre naturali.

## REALIZZAZIONE DI PASSERELLA CICLOPEDONALE

In prossimità dell'area Ex Polveriera sarà realizzata una passerella che collegherà le due rive del Marano. Allo stesso tempo la realizzazione di tale opera con la realizzazione del tratto di collegamento fino a Via San Lorenzo acconsentirà al collegamento della Ex Polveriera con il Polo Sportivo e l'abitato di Riccione. La passerella è prevista con struttura verticale ed orizzontale in ferro e con pavimentazione in graticcio metallico zincato e verniciato. Le strutture di fondazione sono state previste in C.A su pali.

## BENI IMMATERIALI

Lungo il percorso verranno anche installati dei QR-code, i-beacon e realtà aumentata, capaci di segnalare dei punti notevoli naturalistici e storici al fine di facilitare la comprensione del territorio che si sta attraversando ed al contempo creare anche una sorta di attrazione turistica.

#### -4- SULL'INSERIMENTO AMBIENTALE

---

Il progetto si va ad inserire in quella stretta fascia di non costruito che si sviluppa lungo il torrente Marano. Non si prevedono movimentazioni di terreno se non quelli limitati e strettamente necessari al livellamento del percorso, non si prevedono volumi in ampliamento. Il percorso si andrà ad inserire perfettamente nel contesto paesaggistico senza creare elementi dissonanti con i valori naturalistici in esso contenuti.

#### -5- SUI VINCOLI

---

Il progetto ricade quasi per intero all'interno della Zona di Tutela Dei Torrenti e Corsi D'Acqua. Non si prevedono interferenze con Siti di Interesse archeologico. Il progetto ricade inoltre in gran parte nella fascia con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 500 anni e in subordine nella fascia con tempi di ritorno fino a 200 anni definite dal P.A.I. (all. 5, tav. 4.1. per il Torrente Marano, all. 5, tav. 5. per il Torrente Melo).

#### -6- SULLA CONFORMITA' URBANISTICA

---

Il progetto secondo il RUE vigente ricade quasi per intero all'intero CAPO 4.6 - TERRITORIO RURALE - INTERVENTI ORDINARI, Ambito agricolo periurbano (Art. A-20 L.R. 20/2000). Gli interventi proposti, di pubblica utilità, sono compatibili con le previsioni urbanistiche fatto salvo l'acquisizione dei pareri presso gli Enti competenti;

## -7- SULLE PROPRIETA' DELLE AREE

---

Gran parte del tracciato insisterà su terreni di proprietà privata di diversa natura e valore. Tali aree, il cui piano particellare di esproprio sarà definito in sede di progettazione definitiva, si estendono per una superficie complessiva di circa 15.000 mq.

*Riccione novembre 2019*

*Il progettista*

*Arch. Simone Contadini*

---